



*Ufficio Legislativo
del Presidente*

Primo rapporto sintetico sulla legislazione (X legislatura)

29 giugno 2015 – 30 giugno 2016



INDICE

Premessa	p. 2
<hr/>	
1. ANALISI QUANTITATIVA DELLE LEGGI ANNO 2015-2016	
<hr/>	
1.1 Le leggi regionali: trend a confronto	3
<hr/>	
1.2 Le dimensioni fisiche delle leggi regionali	5
<hr/>	
1.3 Proposte e disegni di legge presentati nel primo anno della X legislatura	5
<hr/>	
1.4 La durata del processo legislativo	6
<hr/>	
2. ANALISI QUALITATIVA DELLE LEGGI ANNO 2015-2016	
<hr/>	
2.1 Suddivisione della produzione legislativa in base al vincolo normativo	7
<hr/>	
2.2 Classificazione per tipologia normativa	8
<hr/>	
2.3 L'analisi degli emendamenti sui DDL	14
<hr/>	
2.4 Semplificazione e qualità della regolamentazione	15
<hr/>	
3. ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	17
<hr/>	
4. CONTENZIOSO COSTITUZIONALE	18
<hr/>	

Il presente rapporto intende fornire, senza alcuna pretesa di completezza, un quadro di sintesi della produzione normativa durante il primo anno della X legislatura regionale, nel periodo dal 29 giugno 2015 al 30 giugno 2016, secondo indicatori e indici utilizzati nell'elaborazione dei rapporti sulla legislazione delle altre Regioni. I dati citati ed esaminati sono il frutto di elaborazioni dell'Ufficio Legislativo del Presidente e del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione sulla base dei dati ufficiali dell'Ufficio Protocollo del Gabinetto, del Consiglio regionale ovvero derivati dal BURC.



Premessa

L'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale della Campania prosegue, con questo rapporto, quel lavoro di sistematizzazione di dati, informazioni, statistiche sulla legislazione regionale avviato nel 2006 ed interrotto nel 2012, volto a monitorare lo stato della legislazione della Campania anche al fine di valutare gli ambiti di intervento normativo e la qualità della regolazione.

Il presente rapporto si limita ad illustrare, attraverso dati e informazioni numeriche, l'attività normativa regionale nel primo anno di avvio della X legislatura consiliare, cercando, per quanto possibile, di effettuare una comparazione ragionevole con l'anno precedente – pur nella consapevolezza che l'anno precedente è stato un anno elettorale e quindi, fisiologicamente, non del tutto comparabile.

I dati e le informazioni contenute in questo rapporto sono state elaborate dal Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione, istituito con la legge regionale n. 11 del 2015, la prima legge annuale di semplificazione della Regione Campania. Il Nucleo ha utilizzato, quali fonti primarie, il BURC, l'archivio della Giunta regionale e il sito internet del Consiglio.

La struttura del rapporto ricalca, per quanto possibile, gli omologhi rapporti elaborati da altre Regioni italiane sperando così da fornire, specialmente allo studioso di tematiche regionali, un utile strumento di indagine. A differenza degli altri rapporti regionali, in questo si è voluto tralasciare ogni commento ed ogni possibile descrizione del dato numerico, ritenendolo non necessario.

La prima parte del rapporto esamina la dimensione quantitativa delle leggi regionali entrate in vigore nel periodo considerato, mentre la seconda, entrando nel merito di ciascun provvedimento, tenta di classificare dal punto di vista qualitativo le leggi approvate secondo la metodica tradizionale adottata negli altri rapporti regionali.

Trattandosi di un primo rapporto – ancorché sintetico – vi si troveranno senz'altro errori ed omissioni e vi sarà la necessità di apportarvi correzioni e integrazioni; per questo ogni commento e ogni riflessione da parte del lettore sarà utile e gradita. Buona lettura.

Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo
Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente



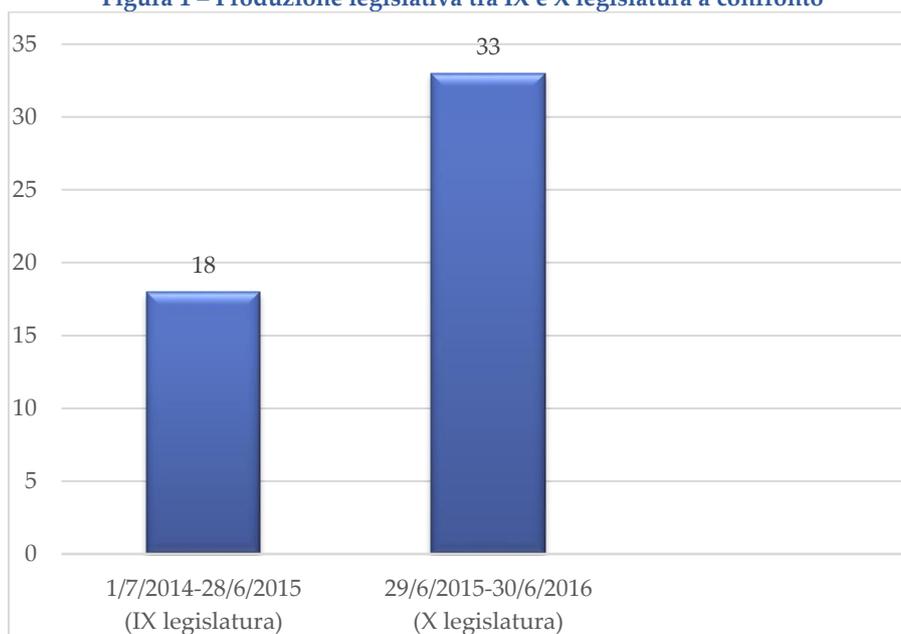
1. ANALISI QUANTITATIVA DELLE LEGGI DELLA X LEGISLATURA: ANNO 2015-2016

La prima parte del rapporto prende in considerazione il volume dell'iniziativa legislativa, i suoi esiti e il rapporto fra iniziativa legislativa del Consiglio e della Giunta e leggi promulgate.

1.1 Le leggi regionali: trend a confronto

Dal 29 giugno 2015 al 30 giugno 2016 sono state promulgate complessivamente 33 leggi regionali. Nel medesimo periodo di riferimento della precedente legislatura corrispondente all'1 luglio 2014 fino al 28 giugno 2015 sono state approvate complessivamente 18 leggi regionali.

Figura 1 – Produzione legislativa tra IX e X legislatura a confronto



Fonte: sito web Consiglio regionale

Tra il 29 giugno 2015 e il 30 giugno 2016 il Consiglio regionale ha mensilmente approvato in media 2,75 leggi. Nell'ultimo anno della IX legislatura, tra l'1 luglio 2014 e il 28 giugno 2015, la media registrata è stata pari a 1,5 legge al mese. Dal confronto dell'attività normativa tra i due periodi emerge come il primo anno della X legislatura abbia fatto registrare un aumento del +83% della produzione legislativa regionale, come sintetizzato dalla seguente tabella.

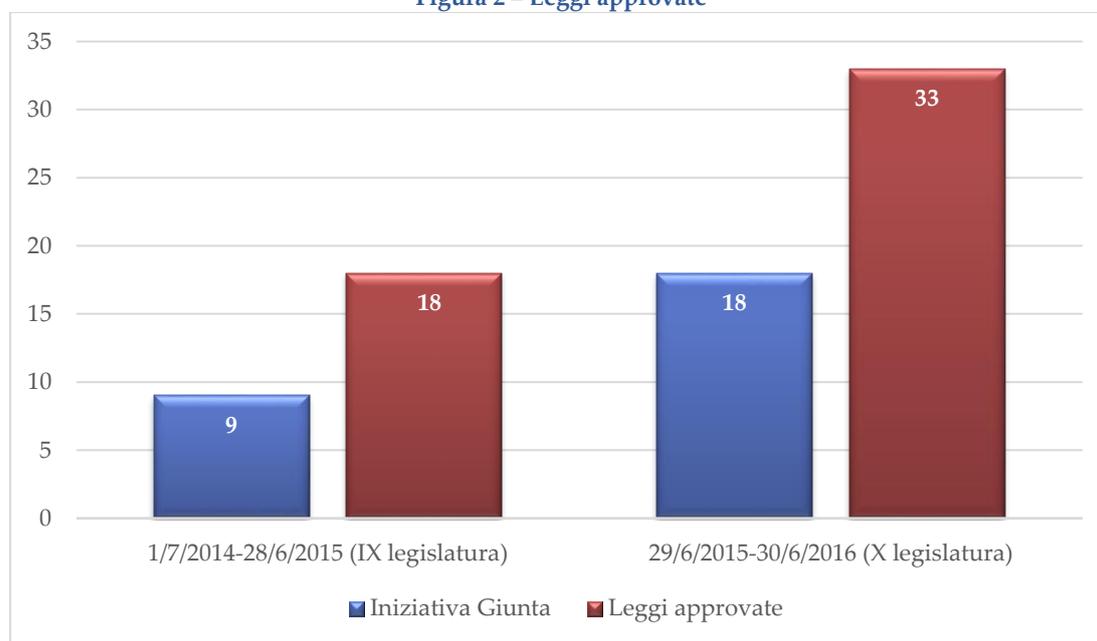


Tabella 1 – Trend attuale e medie mensili

Numero totale leggi	+ 83%
Media mensile 1/7/2015-28/6/2016 (IX legislatura)	1,5
Media mensile 29/6/2015-30/6/2016 (X legislatura)	2,75

Guardando al dato complessivo della produzione annuale si evidenzia come la differenza tra le leggi regionali di iniziativa della Giunta regionale (DDL) e quelle di iniziativa consiliare (PDL) tenda a favore dell'esecutivo, registrando nel primo anno di legislatura un totale di 18 leggi regionali di iniziativa della Giunta (DDL) contro le 15 di iniziativa di Consiglio (PDL), con una percentuale favorevole alle prime del 55%.

Figura 2 – Leggi approvate



Fonte: sito web Consiglio regionale

Da evidenziare che mettendo a paragone i due periodi considerati, durante la IX legislatura la percentuale tra iniziative legislative di Giunta (DDL) e dei consiglieri (PDL) risulta in equilibrio con 9 leggi regionali a testa.

Tabella 2 – Rapporto tra DDL e PDL approvati

Rapporto tra leggi di iniziativa della Giunta regionale e totale delle leggi approvate	
IX legislatura 1/7/2014-28/6/2015	X legislatura 29/6/2015-30/6/2016
50%	55%



1.2 Le dimensioni fisiche delle leggi regionali

Nelle seguenti tabelle si procede ad approfondire l'analisi quantitativa relativa alle leggi promulgate, adottando come principale unità di misura il numero degli articoli e dei commi che compongono ciascuna legge, pur nella consapevolezza che tali elementi non costituiscono un indice certo della rilevanza dell'effettivo contenuto normativo di esse.

Tabella 3 – Numero complessivo di articoli e commi delle leggi regionali

Legislatura	IX legislatura 1/7/2014-28/6/2015	X legislatura 29/6/2015-30/6/2016
Leggi	18	33
Articoli	191	239
Commi	755	749

Il calcolo del numero medio di articoli e commi per legge regionale dà conto della densità media delle leggi approvate: tale dato evidenzia come con il passaggio di legislatura si sia assistito a una riduzione della dimensione delle leggi.

Tabella 4 – Media di articoli e commi per legge regionale

Legislatura	IX legislatura 1/7/2014-28/6/2015	X legislatura 29/6/2015-30/6/2016
Numero medio Articoli	10,6	7,2
Numero medio Commi	42,4	22,7

1.3 Proposte e disegni di legge presentati nel primo anno della X legislatura

Le tabelle di seguito riportate indicano il numero di progetti di legge, ovvero del totale dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale (DDL) e di proposte di legge di iniziativa consiliare (PDL), classificati in base ai soggetti promotori. In particolare, dal raffronto dei dati emerge che durante la presente legislatura l'iniziativa legislativa ha visto un aumento pari a quasi il 300%.

Tabella 5 – Progetti di legge e soggetti promotori

	Giunta	Consiglio	Iniziativa popolare	Totale
<i>Progetti di Legge 1/7/2014-28/6/2015 (IX legislatura)</i>	20	56	0	72
<i>Progetti di Legge 29/6/2015-30/6/2016 (X legislatura)</i>	22	170	1	193



Da tali dati è possibile, infine, desumere il tasso di approvazione dei progetti di legge proposti rispetto ai soggetti presentatori, ovvero il rapporto espresso in percentuale tra progetti di legge proposti ed effettivamente approvati dall'1 luglio 2014 al 28 giugno 2015, durante l'ultimo anno della IX legislatura, e nel periodo che va dal 29 giugno 2015 al 30 giugno 2016, primo anno della X legislatura. Da tali dati emerge la maggiore incisività dell'attività legislativa della Giunta rispetto a quella del Consiglio, con un trend in crescita con il passaggio di legislatura.

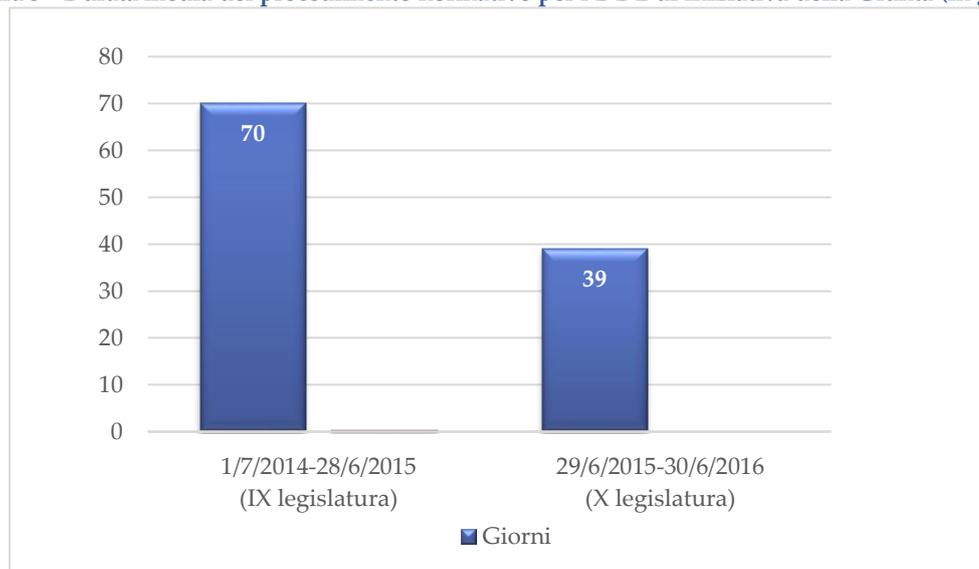
Tabella 6 – Tasso di approvazione dei progetti di legge per soggetto promotore

	Giunta	Consiglio	Iniziativa popolare	Totale
<i>Tasso di approvazione 1/7/2014-28/6/2015 (IX legislatura)</i>	45%	16%	0	25%
<i>Tasso di approvazione 29/6/2015-30/6/2016 (X legislatura)</i>	82%	14%	0	17%

1.4 La durata del processo legislativo

La figura seguente sintetizza la stima del tempo medio di esame dei disegni di legge d'iniziativa della Giunta (DDL): al netto dei DDL ritirati, durante il primo anno della X legislatura il tempo medio di durata del processo normativo è stato pari a 39 giorni dalla data di assegnazione alla Commissione consiliare competente fino alla sua approvazione in Consiglio.

Figura 3 - Durata media del procedimento normativo per i DDL di iniziativa della Giunta (in giorni)



Fonte: sito web Consiglio regionale



2. ANALISI QUALITATIVA DELLE LEGGI DELLA X LEGISLATURA: ANNO 2015-2016

La seconda parte del rapporto esamina la produzione normativa da un punto di vista qualitativo, operando una classificazione delle leggi regionali secondo la codificazione standard adottata nei rapporti nazionali e regionali sulla legislazione.

2.1 Suddivisione della produzione legislativa in base al vincolo normativo

La tabella e il grafico che seguono rappresentano la suddivisione della produzione normativa nel primo anno della X legislatura, rispetto al periodo 29/6/2015-30/6/2016, sulla base del vincolo normativo. In questa classificazione, il vincolo normativo assume il seguente significato:

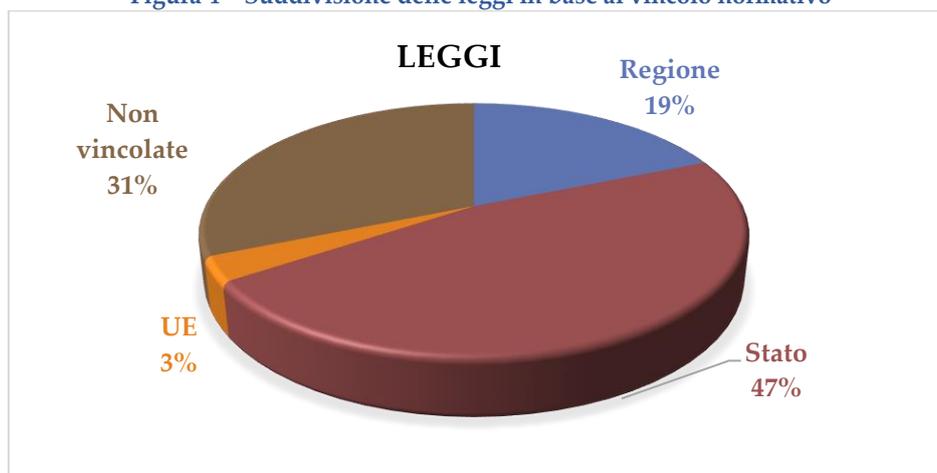
- per la voce “Regione”: si tratta di leggi regionali originate da disposizioni di leggi regionali, come ad esempio per la legge annuale di semplificazione prevista all’articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 5 dicembre 2005, n.21, recante “Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia”;
- per la voce “Stato”: si tratta di leggi regionali originate da legge costituzionale o da legge dello Stato;
- per la voce “UE”: si tratta di leggi regionali originate da disposizioni dell’Unione europea, come ad esempio si vedrà nei paragrafi successivi la LR 14/2016 di attuazione della disciplina europea in materia di rifiuti Direttiva 2008/98/CE;
- per la voce “Non vincolate”: si tratta di leggi regionali originate esclusivamente dalla volontà del legislatore regionale.

Tabella 7 – Classificazione delle leggi regionali in base al vincolo normativo

Tipologia	Numero leggi
Regione	6
Stato	15
UE	1
Non vincolate	10
TOTALE	33



Figura 4 – Suddivisione delle leggi in base al vincolo normativo



Fonte: sito web Consiglio regionale

2.2 Classificazione per tipologia normativa

La tabella e il grafico seguenti mostrano la ripartizione delle leggi regionali approvate nel corso del primo anno della X legislatura, suddivise sulla base della tipologia della normazione. La classificazione utilizzata comprende:

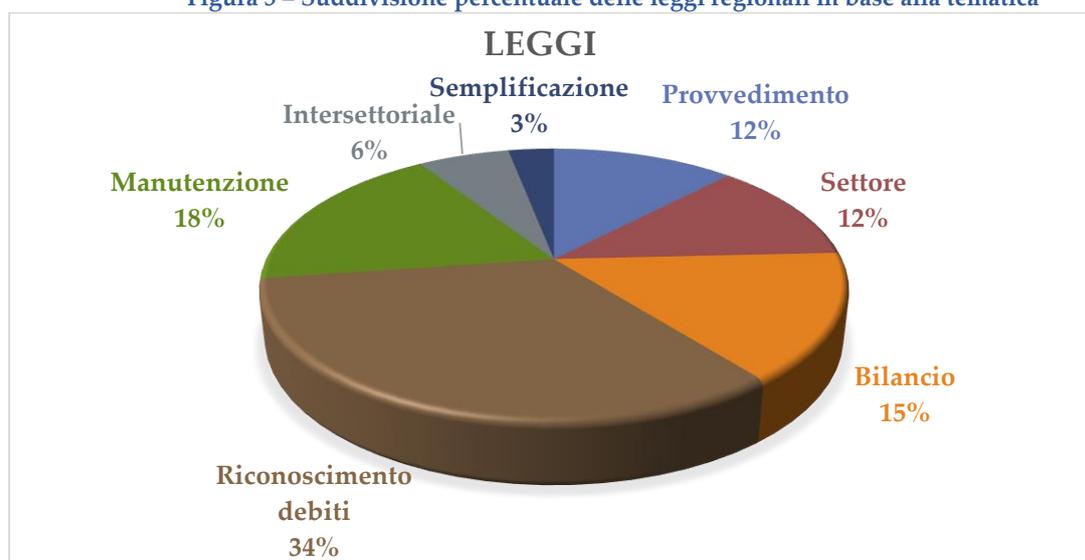
- leggi provvedimento, ovvero le leggi di disciplina di situazioni specifiche;
- leggi di settore, ovvero le leggi di disciplina di settori specifici;
- leggi di bilancio;
- leggi di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- leggi di manutenzione normativa, ovvero leggi che apportano limitate modifiche o introducono elementi integrativi a norme già esistenti;
- leggi intersettoriali, ovvero le leggi di riforma di grande portata o le leggi che incidono su una pluralità di settori;
- leggi di semplificazione e testi unici di riordino normativo.

Tabella 8 – Suddivisione delle leggi regionali in base alla tematica: numeri e percentuali

Tematica	Periodo 29/6/2015-30/6/2016	
	N.	%
<i>Provvedimento</i>	4	12%
<i>Settore</i>	4	12%
<i>Bilancio</i>	5	15%
<i>Riconoscimento debiti</i>	11	34%
<i>Manutenzione</i>	6	18%
<i>Intersettoriale</i>	2	6%
<i>Semplificazione</i>	1	3%



Figura 5 – Suddivisione percentuale delle leggi regionali in base alla tematica



Fonte: sito web Consiglio regionale

Di seguito si riporta l'elenco delle leggi promulgate durante il primo anno della X legislatura distinte per tipologia tematica.

Tabella 9 – Elencazione leggi per tipologia tematica

Tipologia	Leggi
Leggi provvedimento (n. 4)	<p>Legge regionale 9 novembre 2015, n.12 “Modifica alla legge regionale 24 dicembre 2003, n. 29 (Istituzione di borse di studio alla memoria del maresciallo maggiore dei carabinieri Alfonso Trincone, del vice brigadiere dei carabinieri Giuseppe Coletta e del caporale Pietro Petrucci)”</p> <p>Legge Regionale 9 maggio 2016, n. 11 “Conservazione e valorizzazione delle Alberate aversane e delle viti maritate a pioppo. Istituzione vincolo ambientale”</p> <p>Legge Regionale 8 giugno 2016, n. 19 “Cambio denominazione del Comune di Capaccio in Comune di Capaccio Paestum”</p> <p>Legge regionale 9 novembre 2015, n.13 “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro”</p>
Leggi di settore (n. 4)	<p>Legge regionale 2 dicembre 2015, n.15 “Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”</p>



	<p>Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”</p> <p>Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti”</p> <p>Legge Regionale 13 giugno 2016, n. 20 “Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto”</p>
<p>Leggi di bilancio (n. 5)</p>	<p>Legge regionale 3 agosto 2015, n.9 “Seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”</p> <p>Legge regionale 3 agosto 2015, n.10 “Terza variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”</p> <p>Legge regionale 4 dicembre 2015, n.16 “Quarta variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”</p> <p>Legge regionale 18 gennaio 2016, n.1 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016”</p> <p>Legge regionale 18 gennaio 2016, n.2 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”</p>
<p>Leggi di riconoscimento di debiti fuori bilancio (n. 11)</p>	<p>Legge regionale 23 dicembre 2015, n.18 “Approvazione debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.)”</p>



Legge regionale 23 dicembre 2015, n.19

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.”

Legge regionale 8 febbraio 2016, n.3

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”

Legge regionale 15 febbraio 2016, n.4

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”

Legge regionale 29 marzo 2016, n.5

“Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”

Legge regionale 9 maggio 2016, n.7

“Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”

Legge regionale 9 maggio 2016, n.8

“Approvazione debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo



	<p>10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”</p> <p>Legge regionale 9 maggio 2016, n.9 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”</p> <p>Legge Regionale 8 giugno 2016, n. 16 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 116”</p> <p>Legge Regionale 8 giugno 2016, n. 17 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 116”</p> <p>Legge Regionale 8 giugno 2016, n. 18 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 116”</p>
<p>Leggi di manutenzione (n. 6)</p>	<p>Legge regionale 23 dicembre 2015, n.17 “Interventi per i giovani imprenditori agricoli. Modifica dell’articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2013, n.10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenere il consumo e favorire l’accesso ai giovani)”.</p> <p>Legge regionale 23 dicembre 2015, n.20 “Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell’organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e</p>



	<p>successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)”. Legge Regionale 9 maggio 2016, n. 10 “Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9.” Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 13 “Disposizioni per l'assistenza alle persone disabili prive del sostegno familiare e modifiche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2 (Istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria)” Legge Regionale 8 giugno 2016, n. 15 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione” Legge Regionale 13 giugno 2016, n. 21 “Modifica ed integrazione alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 10 (Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani). Istituzione della Banca delle Terre Campane”</p>
<p>Leggi intersettoriali (n. 2)</p>	<p>Legge regionale 9 novembre 2015, n.14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”. Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana - Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016.”</p>
<p>Leggi di semplificazione (n. 1)</p>	<p>Legge regionale 14 ottobre 2015, n.11 “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015”.</p>



2.3 L'analisi degli emendamenti sui DDL

Nella tabella seguente si dà sintesi dell'attività emendativa operata in Consiglio rispetto alle leggi regionali di iniziativa della Giunta regionale (DDL) nel periodo che va dal 29 giugno 2015 al 30 giugno 2016, primo anno della X legislatura.

Tabella 10 – Attività emendativa sui DDL durante il primo anno della X legislatura

<i>Leggi regionali di iniziativa della Giunta regionale (DDL)</i>	<i>Emendamenti presentati in Commissione</i>	<i>Emendamenti approvati in Commissione</i>	<i>Emendamenti presentati in Aula</i>	<i>Emendamenti approvati in Aula</i>
L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 "Legge annuale di Semplificazione 2015"	12	4	25	7
L.R. 9 novembre 2015, n. 14 "Disposizioni sul riordino delle province"	233	4	208	3
L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato campano"	31	0	355	2
L.R. 23 dicembre 2015, n. 20 "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria"	589	22	102	1
L.R. 18 gennaio 2016, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2016"	2.808	Maxi-emendamento	54	0
L.R. 5 aprile 2016, n. 6 "Legge collegata alla legge di stabilità 2016"	260	Maxi-emendamento	230	25
L.R. 9 maggio 2016, n. 10 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio sismico"	10	0	2	0
L.R. 18 maggio 2016, n. 12 "Misure per rendere effettivo il diritto allo studio universitario"	131	Maxi-emendamento	10	3
L.R. 26 maggio 2016, n. 14 "Norme in materia di rifiuti"	166	57	60	23
Totale	4.250	90	1.046	64

Da tali dati si può desumere il tasso di approvazione delle proposte emendative presentate in Consiglio sui dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale (DDL), che evidenzia



come la possibilità di approvazione di emendamenti ai testi sia maggiore nel passaggio in assemblea plenaria piuttosto che nelle commissioni competenti per l'istruttoria.

Tabella 11 – Tassi di approvazione emendamenti sui DDL durante il primo anno della X legislatura

Iter DDL	In Commissione	In Consiglio
Tassi di successo	3%	6%

Per nessuno dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale (DDL) discussi in seno al Consiglio regionale è stata posta, nel periodo considerato, la questione di fiducia, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto regionale.

Tabella 12 – Questione di fiducia sui DDL durante il primo anno della X legislatura

	In Consiglio
Numero DDL	0
Percentuale sul totale	0%

2.4 Semplificazione e qualità della regolamentazione

Nel corso del periodo considerato è stata avviata l'attuazione delle previsioni normative relative agli strumenti di *better regulation* finalizzate a migliorare la qualità della regolamentazione regionale, contenute nella legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, recante "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015".

In particolare, l'articolo 4 della legge regionale prevede espressamente che i disegni di legge di iniziativa della Giunta (DDL) debbano essere corredati dall'Analisi Tecnico-Normativa (ATN) e dall'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) ai fini della loro trattazione, a norma dello Statuto regionale, e ha istituito il Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione, competente su AIR e ATN. In caso di mancata presentazione delle relazioni a corredo del DDL, il provvedimento non può essere esaminato dal Consiglio regionale.

L'attuazione delle disposizioni della legge 11/2015 è stata completata dal decreto del Presidente della Giunta del 14 maggio 2016, n. 137. Con tale atto è stato approvato un disciplinare che ha definito l'ambito di applicazione e le procedure per la realizzazione di ATN e AIR, specificando le funzioni ed il ruolo del NUSAR e individuando non solo le modalità per effettuare le consultazioni delle principali categorie di soggetti pubblici e privati

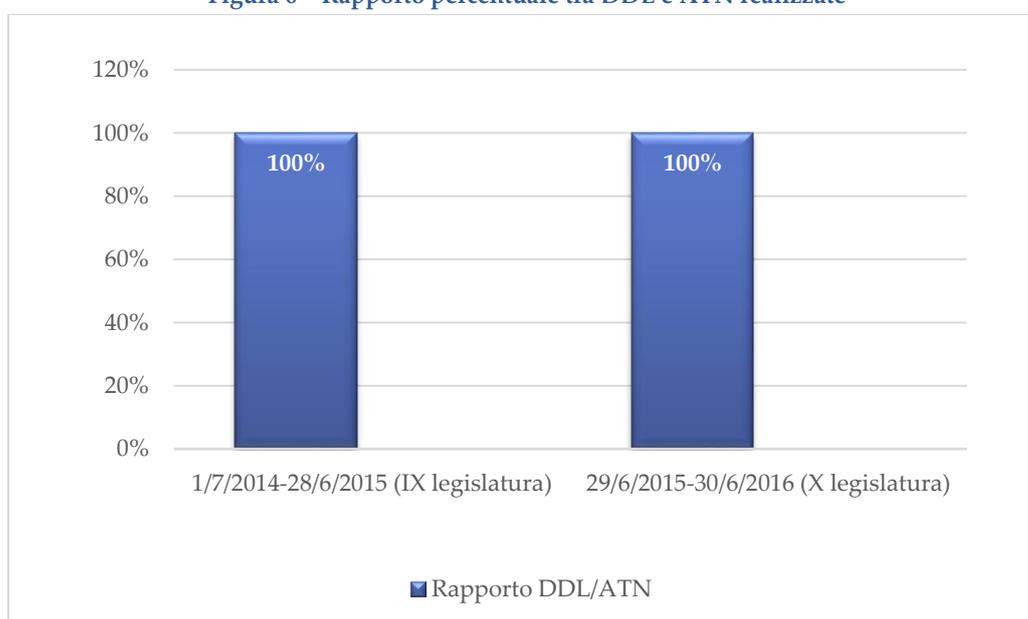


destinatari degli effetti diretti e indiretti della proposta normativa, ma anche i metodi di analisi e modelli di AIR e ATN.

Se nel periodo considerato per l'ATN si è registrata un'invarianza rispetto al suo adempimento in quanto, infatti, veniva già compilata per i disegni di legge d'iniziativa della Giunta, si registra una nota positiva con l'entrata a regime della procedura per la redazione dell'AIR, prevista sia dallo Statuto sia dal Regolamento consiliare, ma mai adempiuta se non attraverso iniziative sperimentali sporadiche.

Il grafico successivo illustra l'invarianza rispetto alla compilazione della scheda ATN a corredo dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale (DDL).

Figura 6 – Rapporto percentuale tra DDL e ATN realizzate



La tabella successiva indica per quali disegni di legge sono state realizzate le AIR al 30 giugno 2016 nel primo mese successivo all'approvazione del disciplinare AIR-ATN allegato al decreto del Presidente della Giunta del 14 maggio 2016, n. 137.

Tabella 13 – Elenco delle AIR svolte

DDL	AIR	N. consultazioni in ambito AIR	N. soggetti coinvolti
<i>“Cinema Campania. Norme per la promozione e la valorizzazione della cultura cinematografica ed audiovisiva”</i>	X	✓ 2 tavoli di confronto in presenza ✓ 1 consultazione telematica pubblica mediante il sito istituzionale della Regione della durata di 15 giorni	23



3. ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO

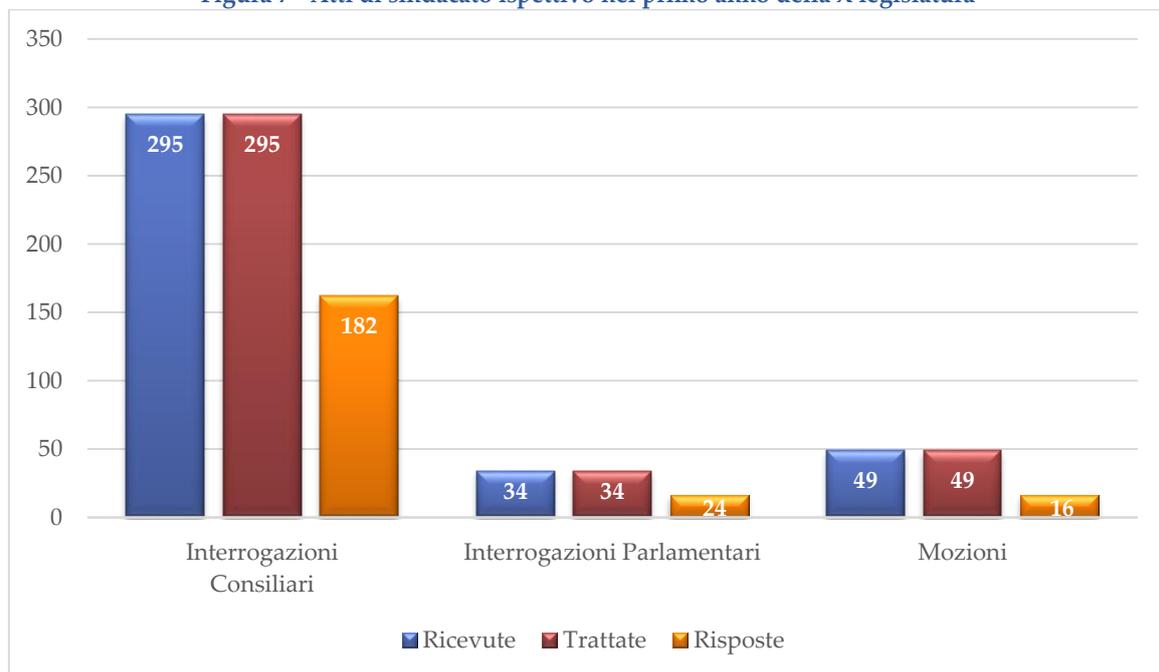
Gli strumenti di cui l'organo consiliare si avvale per assolvere funzioni di controllo e conoscitive dell'operato della Giunta regionale sono riconducibili alle tipiche figure di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni) che trovano nello Statuto e nel regolamento interno consiliare la loro disciplina.

Nel periodo 1 luglio 2014 – 28 giugno 2015 erano stati presentati 134 atti di sindacato ispettivo. Nel periodo 29 giugno 2015 – 30 giugno 2016 tali atti sono quasi triplicati attestandosi complessivamente a 378.

Tabella 14 – Atti di sindacato ispettivo

Variazione del numero di atti di sindacato ispettivo	
1/07/2014 - 28/06/2015 (IX legislatura)	134
29/06/2015 - 30/06/2016 (X legislatura)	378

Figura 7 - Atti di sindacato ispettivo nel primo anno della X legislatura



Fonte: archivio protocollo Giunta regionale



4. CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Nella tabella seguente si sintetizzano le norme oggetto di rilievi da parte della Presidenza del Consiglio sulle leggi promulgate, le controdeduzioni elaborate dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale e l'esito di tali deduzioni con le relative norme impugnate dinanzi alla Corte costituzionale.

Tabella 15 – Dimensione numerica del contenzioso costituzionale durante il primo anno della X legislatura

Leggi promulgate nel periodo 29 giugno 2015 – 30 giugno 2016	Norme oggetto di rilievi ministeriali	Controdeduzioni regionali	Impegni di modifica	Norme impugnate
<i>Legge regionale 3 agosto 2015, n. 10</i>	1	1	0	0
<i>Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11</i>	3	3	0	0
<i>Legge regionale 9 novembre 2015, n. 12</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 9 novembre 2015, n. 14</i>	1	1	0	0
<i>Legge Regionale 2 dicembre 2015 n. 15</i>	9	2	7	0
<i>Legge Regionale 4 dicembre 2015 n. 16</i>	2	2	0	0
<i>Legge Regionale 23 dicembre 2015 n.17</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 18</i>	2	2	0	0
<i>Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 19</i>	2	2	0	0
<i>Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20</i>	6	1	5	0
<i>Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1</i>	12	7	5	0
<i>Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2</i>	2	2	0	0

Primo rapporto sintetico sulla legislazione (X legislatura)



<i>Legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3</i>	1	1	0	0
<i>Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 4</i>	1	1	0	0
<i>Legge regionale 29 marzo 2016, n. 5</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6</i>	11	6	0	5
<i>Legge regionale 9 maggio 2016, n. 7</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 9 maggio 2016, n. 8</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 9 maggio 2016, n. 9</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 9 maggio 2016, n. 10</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 9 maggio 2016, n.11</i>	3	3	0	0
<i>Legge regionale 18 maggio 2016, n.12</i>	2	2	0	0
<i>Legge regionale 18 maggio 2016, n. 13</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 26 maggio 2016 n. 14</i>	12	10	2	0
<i>Legge regionale 8 giugno 2016 n. 15</i>	2	2	0	0
<i>Legge regionale 8 giugno 2016 n. 16</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 8 giugno 2016 n. 17</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 8 giugno 2016 n. 18</i>	0	0	0	0
<i>Legge regionale 8 giugno 2016 n. 19</i>	1	1	0	0
<i>Legge regionale 13 giugno 2016 n. 20</i>	3	3	0	3
<i>Legge regionale 13 giugno 2016 n. 21</i>	0	0	0	0
<u>Tot.</u>	<u>76</u>	<u>52</u>	<u>19</u>	<u>8</u>

Alla luce di tali dati, il tasso di accoglimento delle controdeduzioni elaborate dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale alla Presidenza del Consiglio è superiore al 93%: in oltre 9 casi su 10 tali deduzioni hanno convinto la Presidenza del Consiglio a rinunciare all'impugnativa.

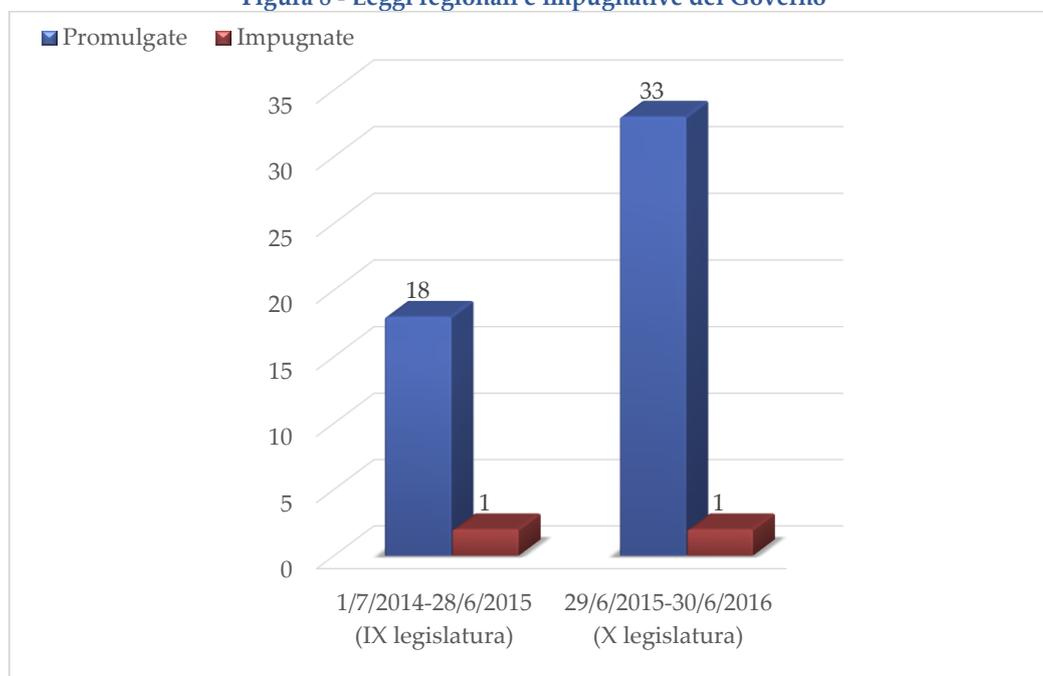


Tabella 16 – Tassi di accoglimento delle controdeduzioni

Accoglimento delle controdeduzioni	
29 giugno 2015 - 30 giugno 2016 (X legislatura)	93,4%

Se si considerano le leggi regionali impugnate dalla Presidenza del Consiglio, si registra come 1 legge regionale rispetto alle 33 promulgate nel periodo di riferimento, corrispondente al primo anno della X legislatura, sia state oggetto di impugnativa. Nell'ultimo anno della precedente legislatura il numero di leggi regionali impugnate risulta invariato a 1, nonostante le leggi regionali complessivamente approvate siano di numero inferiore, attestandosi a 18.

Figura 8 - Leggi regionali e impugnative del Governo



Se si compie un'analisi percentuale tra leggi regionali promulgate e leggi regionali impugnate nel periodo 1 luglio 2014 – 28 giugno 2015, si deduce come il 5,6% di tutte le leggi promulgate sono state impugnate; viceversa nel periodo 29 giugno 2015 – 30 giugno 2016 tale dato si riduce al 3% sul totale delle leggi.

Tabella 17 – Comparazione dei tassi di impugnative

Tassi di impugnative	
1 luglio 2014-28 giugno 2015 IX legislatura	29 giugno 2015-30 giugno 2016 X legislatura
5,6%	3 %